

**Letteratura** / L'ultima opera dello scrittore abruzzese, *Lo sperduto*, segue la maturazione del protagonista Marcello dall'inattesa paternità alla ricerca di un equilibrio familiare

# D'Alessandro e l'autenticità delle relazioni

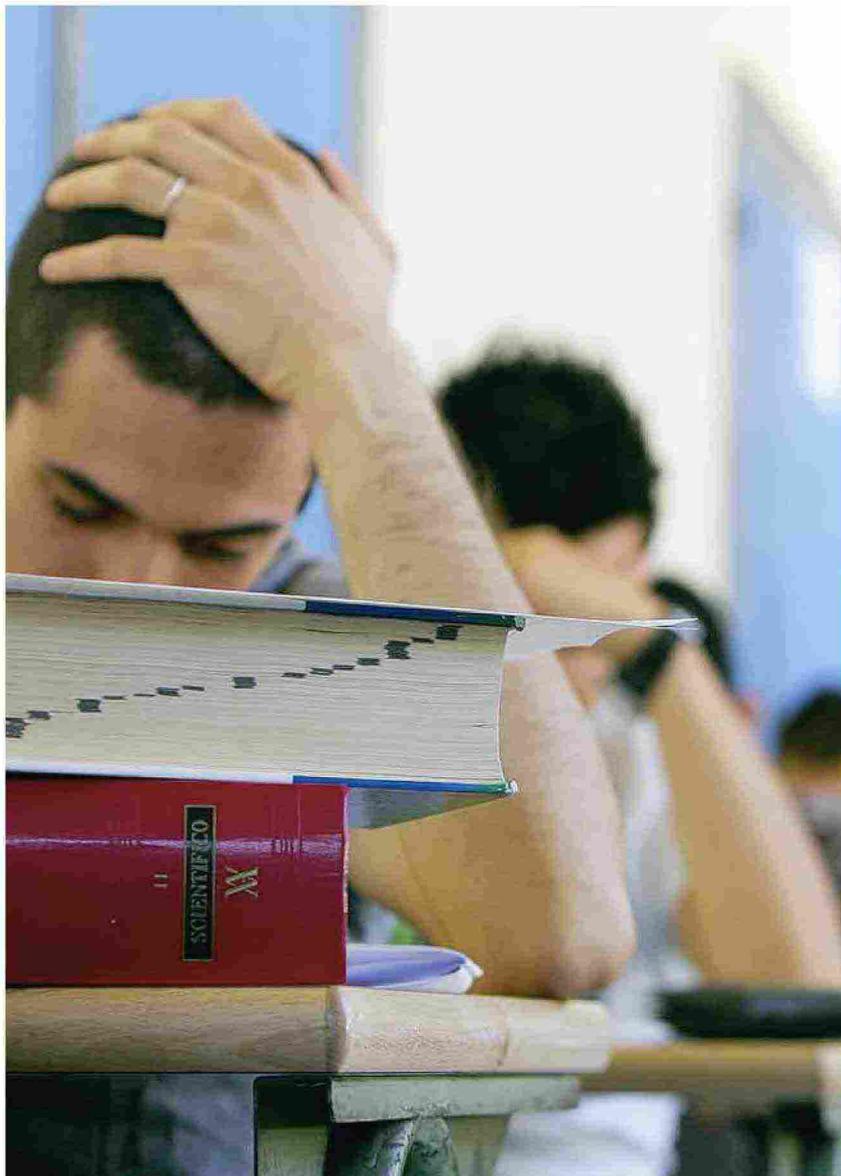
ROBERTO  
CARNERO

Che cosa decide il corso della nostra vita? Ci sono avvenimenti capaci di imprimere all'esistenza di una persona una direzione diversa da quella immaginata. È quanto accade a Marcello, che, a poche settimane dall'esame di maturità comprende che presto sarà padre. La sua ragazza, una compagna di scuola, Maria Vittoria detta Mavi, ha scoperto di essere in dolce attesa. Si sono incontrati e si sono amati. Per entrambi è stata la prima volta. L'irruenza giovanile e l'inesperienza hanno fatto il resto. Ma un figlio è sempre un dono di Dio. L'idea di sbarazzarsi di quella vita nascente non li sfiora neppure. Il matrimonio tra Marcello e Mavi non è solo "riparatore", è la celebrazione di un amore autentico, che si rafforzerà con il passare degli anni. Nasce una bellissima bambina, Benedetta. Siamo a Pescara nel 1989. La società italiana si è evoluta, la contestazione giovanile e la cosiddetta rivoluzione sessuale hanno cambiato la percezione delle cose. Ma in provincia certe situazioni vengono vissute ancora con un qualche imbarazzo. Soprattutto se appartieni a una famiglia borghese come quella di Marcello. Il padre ha dei progetti precisi sul figlio, al quale vorrebbe affidare la prosecuzione delle attività del suo ben avviato studio notarile. Già l'ha deluso

Teresa, la prima figlia, che ha deciso di laurearsi in Medicina. Anche Marcello si sente chiamato alla professione medica, ma ora, visto quello che è successo con la sua troppo precoce paternità, non se la sente di dare al padre un'altra delusione. Si iscrive perciò a Giurisprudenza. Nel suo nuovo libro, *Lo sperduto*, Giovanni D'Alessandro ripercorre la vita di Marcello a partire da quel fatto che ha determinato un inatteso ma inesorabile punto di svolta. Lo fa entrando nelle dinamiche psicologiche del protagonista. Il lettore sa dall'inizio che Marcello diventerà notaio come il padre, perché il romanzo è costituito da un lungo flashback attivato dalla data che lui appone su un atto di compravendita, 23 maggio 2016, la quale lo riporta allo stesso giorno di 27 anni prima, quando Mavi gli aveva comunicato la notizia della gravidanza e lui si era deciso a parlarne con i propri genitori. Non era stato un momento facile, ma a sostenerlo era giunta Teresa, pronta a controbattere a proposito del «disastro» (come mamma e papà si erano espressi) che il figlio aveva combinato. Il titolo dell'opera, *Lo sperduto*, definisce la condizione interiore di Marcello, di cui le pagine di D'Alessandro raccontano la maturazione, indagando le costanti che caratterizzano i rapporti interpersonali

soprattutto in ambito familiare. Marcello «era stato istradato a una vita che non smetteva di apparirgli estranea, e senza diritto di profferire una parola al riguardo». Il suo futuro lo ha deciso il padre, ma la sorella, iscrivendosi a Medicina, era consapevole di mettere un'ipoteca sull'avvenire del fratello? Marcello è un marito e padre esemplare, ma - Mavi se ne accorge - ha smesso di sorridere. Sarà l'amore, l'intelligenza, l'ironia e talora anche l'insolenza della moglie a rimmetterlo in carreggiata. La nascita di un secondo figlio, Niccolò, sancisce il ritrovato equilibrio, corroborato dalla decisione di aprirsi a un impegno solidale a favore dei più bisognosi. Gli anni trascorrono in una condizione di sostanziale serenità, finché si addensa una nube nera. Un grave lutto colpisce la famiglia. Ma chi rimane troverà la forza di andare avanti. *Lo sperduto* è un libro che porta il lettore a riflettere su ciò che di più autentico c'è nelle nostre relazioni e nei sentimenti che ci legano gli uni agli altri, ma anche sulla precarietà della nostra condizione di creature fragili. Il romanzo inaugura "Narrazioni", una nuova collana di narrativa italiana diretta, per la casa editrice Città Nuova, da Stefano Redaelli, nella quale sono previsti prossimamente in uscita opere, tra gli altri autori, di Saverio Simonelli, Remo Rapino, Antonella Ossorio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



/ Fotogramma



Giovanni  
D'Alessandro  
**Lo sperduto**  
Città Nuova  
Pagine 196  
Euro 16,90

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



005149